



**INDIVIDUAZIONE DELLA CONCESSIONE MINERARIA TERMALE DENOMINATA
"RECOARO I" RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE DI RECOARO TERME (VI) E
DELLE RELATIVE PERTINENZE
(L.R. 10.10.1989 n. 40)**

PREMESSO che:

- con D.M. 19/09/1966 è stata accordata alla società Terme di Recoaro S.p.A. la concessione mineraria "RECOARO" su una superficie di 1164.12.50 ha;
- con D.G.R. n. 5091 del 05/10/1982 è stata suddivisa la concessione in due distinte concessioni minerarie, denominate "LIZZARDA" e "RECOARO" e che quest'ultima interessava una superficie di 1116.49.25 ed è stata conferita alla ditta Fonti di Recoaro S.p.A.;
- con D.G.R. n. 3468 del 27/07/1993 è stata ulteriormente ridotta l'estensione della concessione "RECOARO" ad un'area 225.23.27 ha ed è stata conferita con D.D.R. n. 250 del 27/05/1999 alla società Terme di Recoaro S.p.A.;
- con D.D.R. n. 132 del 28/3/2017, a seguito di liquidazione della concessionaria è stata disposta l'acquisizione al patrimonio indisponibile della Regione della concessione e con D.D.R. n. 400 del 13/11/2018 è stata affidata la custodia temporanea;
- con D.G.R. n. 46 del 21/01/2020 la concessione termale e idropinica "RECOARO", come risultante dagli stralci sopra richiamati, è stata suddivisa in due distinte concessioni, denominate "RECOARO I" e "RECOARO II" rispettivamente di superficie pari a 59.24.30 ha e 165.98.97 ha;
- come derivante dalla suddetta suddivisione, la concessione termale "RECOARO I" comprende la parte della concessione originaria posta in destra idrografica della valle del torrente Agno, nella quale ricadono le Fonti Centrali (Leila, Leila Nuova, Amara, Lorgna e Nuova) presenti nel compendio termale;
- il perimetro e i vertici della concessione, come individuati dai precedenti verbali di delimitazione e dalla suddivisione, identificano l'area della neo costituita concessione mineraria "RECOARO I" che comprende parte del centro abitato del capoluogo di Recoaro Terme e si sviluppa verso sud, inglobando il complesso delle Fonti Centrali (compendio termale di Recoaro), fino a lambire il territorio della località Recoaro Mille.

I limiti della concessione sono definiti dalla linea rossa continua, come da planimetria sotto riportata, appoggiati ai vertici posti in numero progressivo da 1 a 5 (individuati nello stralcio di ortofoto 2018 sotto riportato) aventi le seguenti coordinate Gauss-Boaga fuso ovest (EPSG:3003):

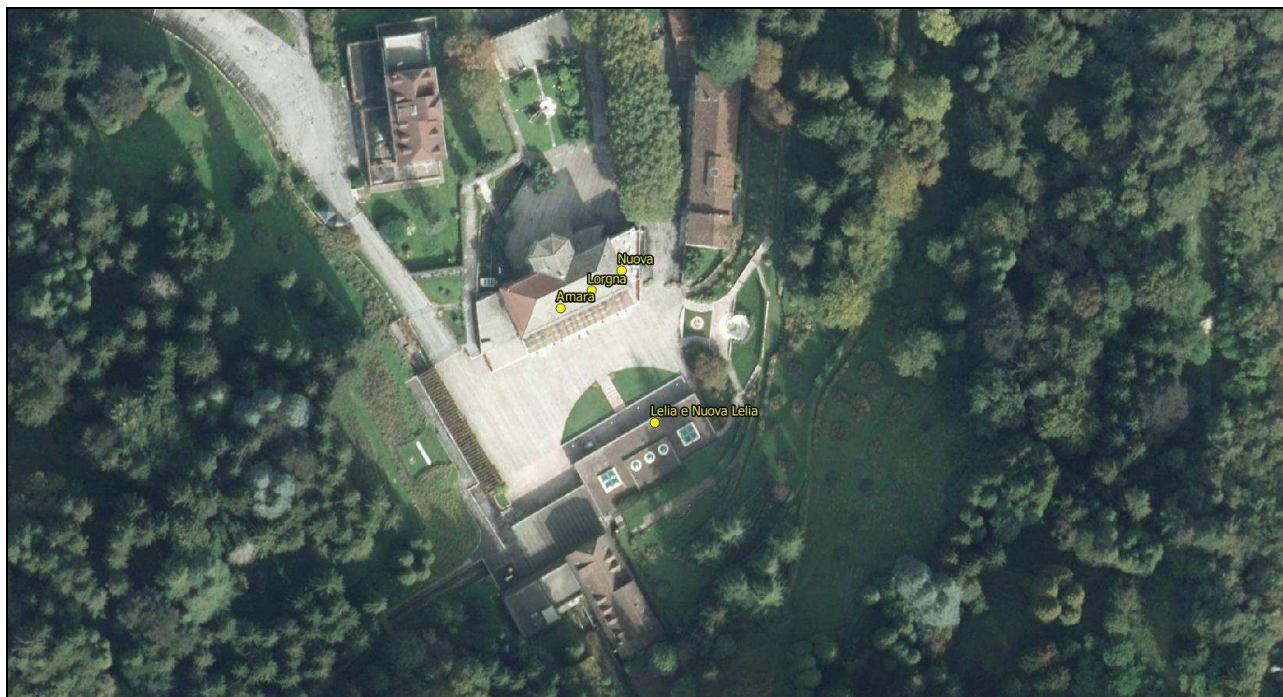
Denominazione vertice	Coordinata X [m]	Coordinata Y [m]
1	1.672.724,6	5.063.360,7
2	1.673.172,1	5.063.651,1
3	1.673.356,3	5.062.688,9
4	1.673.073,1	5.062.406,3
5	1.672.698,9	5.062.478,4

L'area della concessione, ottenuta dalla ubicazione nella cartografia d'ufficio su Monte Mario fuso W dei vertici, risulta così delimitata e con superficie pari a ha 59.24.30 (cinquantanove ettari, ventiquattro are e trenta centiare).

INDIVIDUAZIONE DELL' AREA DELLA CONCESSIONE MINERARIA
Stralcio cartografico non in scala (ortofoto anno 2018)



Nell'ambito della nuova concessione mineraria "RECOARO I" ricade anche il compendio termale di Recoaro, che insiste nei mappali n. 111, 127, 837 e 843 sezione B foglio 2 del Comune di Recoaro Terme (VI) e comprende la totalità delle captazioni denominate delle "fonti centrali" al quale afferiscono le fonti "Lorgna", "Amara", "Nuova", "Lelia" e "Lelia Nuova", come individuate nel seguente stralcio di foto aerea.



Presso l'area denominata "Grottino" sono presenti le fonti LORGNA, AMARA e NUOVA, raccolte attraverso gallerie in recipienti di acciaio inox e trasferite separatamente ai rubinetti di erogazione mediante pompa. Le acque di dette fonti, sono state autorizzate per l'esercizio dello stabilimento di vendita di acqua minerale in sito bicarbonata-solfato-alcalina-terrosa, non destinata all'imbottigliamento, con Decreto Prefettizio n. 933 del 01/04/1942. La fonte LORGNA, inoltre, è stata riconosciuta con Decreto del Ministero della Sanità n. 2808 del 25/9/1992 per la balnofangoterapia nella cura delle malattie artroreumatiche, malattie dermatologiche e per riabilitazione motoria.

Si riportano alcune riprese fotografiche delle citate fonti.





Presso lo stabile denominato “*Lelia*”, sono presenti le fonti denominate LELIA e LELIA NUOVA, autorizzate con Decreto Prefettizio n. 933 del 01/04/1942 allo stabilimento per vendita di acqua minerale in sito bicarbonata-solfato-alcalina-terrosa, non destinata ad imbottigliamento, e riconosciute inoltre con Decreto del Ministero della Sanità n. 2808 del 25/9/1992 per la balnofangoterapia nella cura delle malattie artroreumatiche, malattie dermatologiche e per riabilitazione motoria.

La fonte LELIA inoltre, con il medesimo decreto ministeriale, ha avuto anche il riconoscimento per la terapia inalatoria.

Si riportano una foto dello stabile di accesso alla fonte Lelia e Nuova Lelia.

